

**ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO
(IPSEMA)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

Premessa.

Il 2005 costituisce, in termini di risultati economico-finanziari e produttivi, uno degli esercizi migliori degli ultimi anni a conferma degli sforzi compiuti dall'Amministrazione.

L'avanzo di parte corrente è il migliore degli ultimi quattro anni e testimonia la solidità ed affidabilità conseguita dall'Istituto e ciò grazie all'andamento positivo del settore marittimo, alle relative politiche di sostegno e alle scelte di rigore finanziario poste in essere dall'Ente.

I livelli di produttività hanno fatto registrare un ulteriore miglioramento rispetto ai dati già positivi del 2004 e con essi anche la capacità di risposta dell'Istituto rispetto alla domanda dei servizi.

Tutto ciò costituisce la premessa per proiettare l'Istituto su nuovi o rinnovati scenari per i quali si può certamente affermare che esistano ormai i presupposti indispensabili.

Nei dati gestionali di seguito esposti si delinea la produzione delle Aree di attività dell'Ente per il 2005.

AREA ASSICURAZIONE E PRESTAZIONI**PREMESSA**

L'attività della Direzione Centrale Assicurazione e Prestazioni riguarda le materie istituzionali dell'Ente – contributi e prestazioni – materie che caratterizzano la peculiare fisionomia dell'Istituto nel loro riferimento alla specifica categoria dei lavoratori del mare.

Il Testo Unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con DPR n. 1124/65 e successive modificazioni e /o integrazioni, contiene, infatti, norme comuni all'INAIL e all'IPSEMA e norme specifiche relative al settore marittimo.

La normativa che riguarda le malattie comuni e la maternità, invece, è quella comune agli altri soggetti (imprese e lavoratori) per quanto concerne il settore contributivo, mentre per le prestazioni sono in vigore leggi speciali, che prevedono per i lavoratori marittimi trattamenti più favorevoli. La gestione riguardante le malattie comuni e maternità viene condotta per conto dell'INPS.

La Direzione assomma, dunque, compiti relativi all'accertamento e riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni economiche. Il concreto svolgimento di dette attività nei confronti dell'utenza armatoriale e dei lavoratori è affidato, con riferimento ai diversi ambiti di competenza territoriale, alle Sedi Compartimentali e alle Sedi zonali.

Il monitoraggio dell'attività è stato curato dalla Direzione attraverso le periodiche rilevazioni realizzate tramite la procedura di business object.

Tale procedura, come è noto, utilizza una banca dati dedicata (datawarehouse) alimentata periodicamente dal sistema operativo oracle e consente di predisporre e rendere tempestivamente fruibili report di sintesi e di confrontare i dati gestionali delle Sedi Compartimentali.

Una cura particolare ha riguardato le rilevazione dei tempi di attesa dell'utenza alla quale è dedicata una specifica sezione documentale e illustrativa.

Le tabelle che accompagnano questa illustrazione derivano, pertanto, in larghissima parte dai report standard realizzati tramite b/o e da prospetti realizzati in base a rilevazioni dirette da oracle.

- AREA ASSICURAZIONE -

La Direzione Centrale Assicurazione e Prestazioni, nel corso del 2005, ha avviato un fitto programma di interventi con l'obiettivo di affrontare e risolvere nel breve e medio termine una serie di criticità riscontrate nei flussi di processo che governano le attività di accertamento della contribuzione e della erogazione delle prestazioni.

Un aspetto che è stato ritenuto fondamentale è quello della cura delle comunicazioni e delle informazioni che l'Istituto riesce a "veicolare" presso gli armatori e i loro delegati in particolare nella fase dell'autoliquidazione del premio contributivo.

Si è provveduto, pertanto, a partire dal 2005, alla spedizione **dei moduli di conto corrente personalizzati** per le 1.850 posizioni assicurative per le quali gli armatori hanno richiesto l'accesso alla rateizzazione del premio infortunistico. L'intervento ha consentito di migliorare il flusso di lavoro degli operatori dell'Istituto relativamente alla contabilizzazione dei contributi. E' noto, infatti, che gli armatori o i loro delegati utilizzano molteplici modalità per effettuare i pagamenti dei contributi (dai conti correnti "generici" ai bonifici bancari spesso anonimi) costringendo gli uffici ad un corposo lavoro di analisi dei pagamenti pervenuti, tale da compromettere la fluidità del processo lavorativo e da generare significativi ritardi nel perfezionamento dell'adempimento contabile. **Tale iniziativa ha avuto un immediato effetto positivo riscontrabile oggettivamente dalle risultanze del bilancio consuntivo: infatti, nella gestione di competenza, l'ammontare delle somme accertate e riscosse, pari a 18.660.845,59 euro rappresentano l'81,59 % del totale delle somme accertate a carico dei datori di lavoro (pari a 22.870.219,76 euro) con un significativo miglioramento rispetto al precedente dato riferito al 2004 pari al 76,37 % (15.332.887,41 euro riscossi rispetto a 20.076.996,91 euro accertati).**

Un secondo innovativo intervento, è stato realizzato nel corso del 2005 con l'invio ai datori di lavoro **dell'Estratto Conto 2004**; la spedizione è avvenuta, nel mese di dicembre ed ha riguardato esclusivamente le posizioni non rateizzate che risultavano a debito. La comunicazione,

composta da una lettera e da un prospetto contabile riepilogativo relativo al dettaglio delle risultanze contabili che hanno determinato il debito, ha impegnato gli uffici in una corposa opera di regolarizzazione delle imputazioni contabili del 2004, grazie anche alla fattiva collaborazione del gestore del sistema informativo che ha fornito numerose stampe di riscontro delle posizioni a debito sulle quali gli addetti hanno potuto operare con interventi "mirati". **Anche di tale iniziativa è possibile riscontrare i benefici nel bilancio consuntivo: i residui del 2004 che al 1° gennaio 2005 ammontavano a 4.826.826,80euro si sono ridotti a 803.513,03 euro al 31 dicembre 2005 grazie alla regolarizzazione contabile di 4.023.310,77 euro.**

Si ritiene inoltre, opportuno segnalare che nel corso del 2005 si è realizzata una massiccia riduzione dei residui del 2003 (da 1.440.298,39 a 545.269,40 euro) e del 2002 (da 1.215.947,62 a 840.759,73); in ultima analisi, la compatta azione degli uffici ha consentito di ridurre complessivamente i residui che sono passati da 11.352.543,75 a 5.905.134,21 euro.

Aliquote assicurative

Le aliquote dei premi assicurativi per infortuni e malattia professionale, sono periodicamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, in base all'andamento della gestione.

Tale potere-dovere esclusivo del Consiglio di Amministrazione, previsto dagli Statuti delle sopresse Casse Marittime, a cui faceva rinvio l'art. 40, comma 2, del citato Testo Unico, è ora contemplato dall'art. 13 del regolamento di assicurazione, approvato con delibera consiliare n. 302/98 del 16 settembre 1998 e con decreto del ministero del lavoro e della previdenza sociale del 12 febbraio 1999.

Nella tabella 1 sono indicate le aliquote assicurative in vigore con riferimento alle tipologie di naviglio e di navigazione codificate.

Le aliquote devono essere applicate alle retribuzioni lorde imponibili per il calcolo del premio e comprendono l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Testo Unico approvato con D.P.R. n.1124/65 e, ad esclusione delle categorie naviglio con codice 15, 21 e 31, anche l'assicurazione per le prestazioni erogate ai marittimi dichiarati temporaneamente non idonei alla navigazione, ai sensi della legge n. 1486/62 (pari a 0,15 %).

Ad esclusione delle categorie naviglio individuate dai codici 15, 21, 31, 60, 71, 72, 73 e 80, le aliquote sopra riportate comprendono anche l'assicurazione per le prestazioni previste dai rispettivi contratti collettivi e dai regolamenti (pari a 0,08 %).

Per la pesca (ctg. da 71 a 73) deve essere aggiunto lo 0,50 % del contributo EBIPesca

Sono previste, inoltre, le seguenti **aliquote aggiuntive**:

- 1,75% per l'assicurazione facoltativa degli equipaggi dei rimorchiatori addetti al traffico locale nei porti per le prestazioni in gestione "complementare extra legem";
- 5,00% per l'assicurazione obbligatoria dei maggiori rischi di palombari e sommozzatori, su qualsiasi tipo di naviglio imbarcati (assicurazione nominativa).

Tabella 1: aliquote assicurative

cod	Descrizione	Navigazione	Aliquota %
11	concessionari di bordo	traffico nazionale	6,06
		traffico internazionale	10,62
12	personale addetto alle prove in mare		6,30
13	tecnici e ispettori	traffico nazionale	6,30
		traffico internazionale	10,62
14	corsi professionali		6,30
15	allievi nautici	traffico nazionale	6,07
		traffico internazionale	10,39
20	Passeggeri	traffico nazionale	6,06
		traffico internazionale	10,62
21	pass. ex FF. SS.		5,83
30	Carico	traffico nazionale	6,30
		traffico internazionale	10,62
31	carico ex FF. SS		6,07
40	Rimorchiatori	traffico nazionale	5,54
		traffico internazionale	10,62
50	naviglio ausiliario	traffico nazionale	5,54
		traffico internazionale	10,62
60	Traffico locale		9,21
61	Traffico locale con contratti		9,29
71	pesca oltre gli stretti		10,62
72	pesca mediterranea		8,16
73	pesca costiera		5,88
80	Diporto		9,21
81	Diporto con contratti		9,29

Pagamento dei contributi di malattia e maternità

L'IPSEMA riscuote per conto dell'INPS i contributi di malattia e maternità del personale marittimo.

L'accertamento dei contributi di malattia e maternità avviene attraverso la rilevazione delle informazioni contenute nelle denunce mensili inviate dalle imprese di armamento, su appositi moduli, con periodicità mensile e in via posticipata, entro il giorno 16 del mese

successivo alla scadenza dei 60 giorni dal mese di riferimento. I contributi sono liquidati sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte all'equipaggio durante tutto il mese di riferimento.

Le aliquote dei contributi di malattia e maternità sono fissate dalla legge. Per il personale di volo e per quello amministrativo delle imprese armatoriali, vanno versati solo i contributi di maternità.

Disciplina degli sgravi contributivi

La legge d'istituzione del **Registro Internazionale** - L.n.30 del 27/2/1998 - recante "disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione" prevede all'art. 6 che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, le imprese armatrici di navi iscritte nel Registro Internazionale, istituito dall'art. 1 della medesima disposizione, sono esonerate, per il personale avente i requisiti previsti dall'art. 119 del codice della navigazione, dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per legge.

L'art. 39 comma 14bis della Legge 24 novembre 2003 n. 326, ha altresì previsto per le navi che effettuano viaggi di cabotaggio superiori alle cento miglia, la possibilità di essere iscritte nel **Registro Internazionale**, consentendo, **a partire dal 2004**, a questa tipologia di naviglio, l'accesso al beneficio dello sgravio totale dei contributi di legge previsti dal già citato art. 6 della L. n.30/98.

In ambedue i casi rimane a carico delle imprese di armamento il premio derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,08% relativa all'assicurazione per le prestazioni previste dai rispettivi contratti collettivi e dai regolamenti organici.

Gli stessi benefici sono estesi – dall'art. 6 – bis della legge n.30/98 – alle imprese che esercitano la **pesca oceanica** e, nei limiti del 70 per cento, a quelle addette alla **pesca mediterranea**.

Per le imprese armatoriali che esercitano la **pesca costiera**, i benefici di cui agli artt. 4 e 6 della legge n. 30/98, già previsti nel limite del 70 per cento, sono stati **prorogati per l'anno 2005 dall'art. 1, comma 510, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005)**.

Per quanto riguarda il **cabotaggio**, con lettera del 21 dicembre 2004 – prot. n.° 1289-, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in riferimento a quanto previsto dall'art. 14 della legge 8 luglio 2003 n. 172, **ha elevato dal 25 % al 50 %**, per gli anni 2004 e 2005, l'aliquota

riguardante i benefici di cui all'art. 6, comma 1, del DL 30/12/97 n. 457, convertito, con modificazioni, nella legge 27/2/98 n. 30, in favore delle imprese armatoriali per le navi che esercitano, anche in via non esclusiva per l'intero anno, attività di cabotaggio, ad esclusione delle navi di proprietà dello Stato o di imprese che hanno in vigore con esso convenzioni o contratti di servizio.

Pagamento dei premi delle assicurazioni accessorie di legge e delle assicurazioni supplementari facoltative

Come già accennato l'Istituto esercita anche altre forme assicurative previste dalla legge (prestazioni economiche per la temporanea inidoneità alla navigazione) o dai contratti collettivi di lavoro. Le norme che regolano tali forme di assicurazione sono le stesse vigenti per quella contro gli infortuni e le malattie professionali. Le aliquote da applicare sulle retribuzioni vengono, quindi, determinate secondo le necessità di gestione, dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto congiuntamente a quelle della predetta assicurazione.

Attualmente l'aliquota per le prestazioni di cui alla legge n.1486/62 (cd. Legge Focaccia) è dello 0,15 % e l'aliquota per le prestazioni previste dai contratti collettivi è dello 0,08%.

Procedure di riscossione coattiva

Nell'ipotesi in cui i datori di lavoro non provvedano al versamento dei premi e contributi dovuti, viene attivata la procedura di riscossione coattiva.

In passato l'Istituto si avvaleva, per tale procedura, di due mezzi, il decreto ingiuntivo ed il ruolo; a partire dal mese di ottobre del 1999, data di entrata in vigore della riforma del sistema di riscossione, l'Istituto è obbligato a iscrivere a ruolo i crediti per i premi non versati nei termini previsti da disposizione di legge o dovuti in forza di accertamenti d'ufficio, unitamente alle sanzioni ed alle somme aggiuntive, esclusi quelli di importo inferiore ai 10,33 euro.

Il servizio di riscossione, che si svolge sotto la vigilanza del Ministero delle Economia è affidato al "concessionario" cioè a società per azioni i cui partecipanti abbiano la professionalità richiesta per la specifica attività e dispongano di sistemi informativi automatizzati adeguati al volume delle operazioni da trattare e collegati telematicamente tra di loro nonché, tramite il Consorzio Nazionale dei Concessionari (CNC), alla rete unitaria della pubblica amministrazione.

L'art. 4 comma 25 della l. 24 dicembre 2003, n. 350, (legge finanziaria 2004) dopo molteplici proroghe, **ha stabilito che tutti i premi e i contributi non versati e gli accertamenti**